

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INTOLLERABILE INTROMMISSIONE NELLA VITA POLITICA ITALIANA

## I capi dell'Azione cattolica discutono la nuova legge elettorale

Rapporto di Gedda - Il sen. Bergamini prende posizione contro la legge sulla stampa Il Consiglio dei ministri nomina i funzionari italiani per la zona A del T. L. T.

La trasformazione della Azione Cattolica da organismo incaricato di tutelare il cattolicesimo in un partito di massa, è un fatto che ha suscitato in questi giorni una vivace discussione tra i dirigenti cattolici. In un'assemblea tenutasi a Roma, il 25 giugno, i dirigenti cattolici hanno discusso la nuova legge elettorale, che prevede l'abolizione del sistema elettorale proporzionale e l'istituzione di collegi uninominali. La discussione è stata animata e ha toccato punti fondamentali della vita politica italiana.

Il senatore Bergamini ha preso posizione contro la legge sulla stampa, ritenendola lesiva della libertà di espressione. Il Consiglio dei ministri ha nominato i funzionari italiani per la zona A del T. L. T., incaricandoli di supervisionare le attività dei partiti politici in quella zona.

La trasformazione della Azione Cattolica da organismo incaricato di tutelare il cattolicesimo in un partito di massa, è un fatto che ha suscitato in questi giorni una vivace discussione tra i dirigenti cattolici. In un'assemblea tenutasi a Roma, il 25 giugno, i dirigenti cattolici hanno discusso la nuova legge elettorale, che prevede l'abolizione del sistema elettorale proporzionale e l'istituzione di collegi uninominali. La discussione è stata animata e ha toccato punti fondamentali della vita politica italiana.

1000 OPERAI DI PUNTO IN BIANCO PER LA STRICCO!

## Improvviso fermento a Modena per la chiusura delle Fonderie Riunite

La stupefacente motivazione del provvedimento - Anche la Pirelli ordina a Milano la chiusura di un suo reparto licenziando seicento dipendenti

DALLA REDAZIONE MILANESE  
MILANO, 4. - Profondo fermento hanno provocato l'improvviso annuncio della soppressione di ogni attività al reparto «subentranti e recuperi (190)» della Pirelli e la chiusura delle Fonderie Riunite di Modena, notificata con uno stupefacente avviso fatto leggere all'amministrazione della zona A concessa dagli anglo-americani in cambio della rinnovata accettazione del governo sulla presenza delle loro truppe a degli apprestamenti di guerra a Trieste.

La carica di direttore superiore dell'amministrazione civile della zona A, il Consiglio ha nominato un funzionario governativo; il dottor Vitelli, fino ad ieri prefetto di Genova. Per la carica di consigliere politico è stato proposto il nome del prof. Diego De Castro. Il Consiglio ha approvato alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione e fra questi, decreti di esproprio per complessivi 16.152 ettari di terre situate in Puglia, Lucania, Maremma e Sardegna.

La chiusura delle Fonderie Riunite di Modena, notificata con uno stupefacente avviso fatto leggere all'amministrazione della zona A concessa dagli anglo-americani in cambio della rinnovata accettazione del governo sulla presenza delle loro truppe a degli apprestamenti di guerra a Trieste.

Dal 7 corrente inizierà il suo funzionamento in Roma al nuovo indirizzo di  
**Via Bissolati, 62-64**  
(Telefono 474-160 - 461-261)  
**L'AGENZIA di CITTA' n. 11**  
DEL  
**BANCO di NAPOLI**  
Tutte le operazioni e i servizi di banca

**Calzaturificio BARBERI**  
VIA DEL LAVATORE, 58 - ROMA  
SCARPE da calzatore da L. 1700 - 2300  
SCARPE da ciclista tipo Barba Guerra, Girardengo lavorazione rovesciata L. 1000 - 2100 - 2300  
SCARPE anfibie da caccia e pesca con L. 3000 - 4500 - 5300  
Scarpe pedale per ruota e montagna L. 2.900

**A. SEMPREBENE**  
Via Barberini 88 - Telef. 485.070  
VENDITA DELLE RIMANENZE  
TUTTE LE VESTAGLIE ESTIVE  
TUTTE LE CAMICETTE ESTIVE  
con lo sconto del 20%, dai prezzi fissi di vendita

**MALAFRONTI**  
Mobili ed arredamenti di classe  
FACILITAZIONI  
ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA N. 91 - ROMA

## Casaroli in camicia nera racconta la sparatoria nella Banca di Trastevere

L'imputato tenta di scagionarsi dall'accusa di aver ucciso il direttore della banca e le vittime di Via San Martino a Bologna - L'armamentario dei banditi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
BOLOGNA, 5. - Dopo averci pensato su un'intera notte, il bandito Casaroli ha detto stamane, in apertura di udienza, ai giudici della Corte d'Assise, che i conti a processo della rapina di Binasco quadrano perfettamente, al contrario di quanto aveva affermato ieri.

Ricorda che il colpo alla Cassa di Risparmio fu per l'appunto 900 mila lire circa, tanto quanto bastò per coprire appena le spese.

«La Cassa di Risparmio», dice il bandito - dà una certa fiducia, ma nelle casse c'è sempre poco. Preferisco il Banco di Roma».

Il capo della banda delle banche che indossa una camicia nera (notizie del passato o solo omaggio alla moda bistacca di questi tempi?) racconta, uno dopo l'altro, i fatti del 1937, di Genova, Torino, Roma, ed infine dà la sua versione sulla sparatoria di Via S. Stefano. Ecco come ha descritto il tragico «sabato di sangue» del 16 dicembre 1950.

«Stavo mangiando, insieme ai Ra-

nuzzi ed ai miei familiari, quando si presentò l'agente Tonelli, che mi invitò a seguirlo in Questura. Io mi alzai, e feci per mettermi in cappotto, cercando di liberarmi della pistola. Forse il Ranuzzi, di cui parlavo, era lo spelle, interpretò questo mio gesto come se io, invece, lo volessi impugnarla. Egli fu pronto a sfilarla e la sua pistola ed a puntarla contro l'agente. Dato che si era in ballo, bisognava ballare. Così, a mia volta, afferrai un braccio di Tonelli torcendolo, e lo disarmai. Gli chiesi quanti fossero ed egli rispose che erano fuori diverse camionette. Ranuzzi uscì nel corridoio ed un istante dopo sentii diversi spari. Anche il mio capo l'agente Tonelli, che non conoscevo, in ginocchio. Sospinsi il

ma vedendo Tonelli che ci seguiva, lo presi di mira, scocchia lo vidi saltare in aria e cadde un secondo colpo che avevo sparato.

Ebbi la sensazione di essere chiuso in una stanza le cui pareti si muovevano fino a sconciarmi insostenibilmente. Da parte mia, fu grave errore quello di estrarre le pistole. Forse, altrimenti avrei potuto fuggire. Credendo di fare più presto a sparare, scesi dal tram ed altrettanto feci il Ranuzzi, che si aggrappò a me nella corsa. Incontrammo una persona alta (l'ex brigadiere Chiarifreddato con una pistolaletta) che tentò di fermarci buttandoci contro una bicicletta.

PRESIDENTE: Chi uccise quello uomo?

CASAROLI: Non sono in grado di dire se sia stato io a sparare, dato che dell'episodio ho un ricordo nebuloso. Sparai un colpo, ma non so se fu Ranuzzi, che si aggrappò a me, o se fu Tonelli, che non aveva l'esatta sensazione di quello che si fa.

Esclude energicamente di aver ucciso il tassista Morzelli, ma ammette che qualche giorno prima aveva ucciso Luigi Zedda, ferendolo gravemente. Poi il Ranuzzi si riservò la ultima pallottola ed il Casaroli, rimasto senza munizioni e ferito, fu catturato.

Nella deposizione del bandito ci sono diverse cose che non corrispondono alla ricostruzione dei fatti data dalla polizia.

Chiamò solo le due contraddittorie di Casaroli e Tonelli, e le sue ovvie ragioni - ha tacuto il fatto che fu la sorella ad aprire la porta al Tonelli, dimenticandosi pure di dire che non appena l'agente varcò la soglia, rimproverò severamente l'agente Casaroli, che si aggrappò a me, e invece conosceva benissimo? Speriamo che le udienze successive chiariscano questi interrogativi, che pongono strane ombre su un'operazione che non è certo conclusa brillantemente.

Alla sanguinosa tentata rapina presso il Banco di Sicilia di viale Trastevere a Roma, avvenuta il giorno prima della sparatoria di Via S. Stefano, Casaroli, Ranuzzi, Farris, De Luca ed Anselmi, i banditi noleggiarono la «1.600» color avona tramite l'imputato Marzelli, presso l'autofficina Baldozzi, che qualche giorno prima aveva rifiutato di noleggiare l'auto allo stesso Casaroli.

Partirono da Bologna alle sei del mattino, ma a causa di un errore di strada raggiunsero Roma che fu di strada chiusa ed il colpo dovette essere rimandato al giorno seguente. I banditi si erano recati nella Capitale per tendersi conto dell'ubicazione precisa delle strade e scelse il proprio punto di partenza, scendendo quello del macello, perché in via Trastevere non c'erano semafori ed altri intralci stradali. In una strada fuori mano applicarono la targhetta all'auto e si diressero le armi che avevano portato in una valigia. Casaroli e Ranuzzi si munirono di due pistole e due bombe. Il Farris di un Tompson, una pistola e due bombe, ed il De Luca di un Tompson e due bombe.

Il bandito aveva il completo preparato e doveva portarlo a termine senza curarsi degli altri. Casaroli si interessava della cosa, Ranuzzi invece a bada gli impiegati, Farris e De Luca dovevano coprire la ritirata. Le cose, invece, andarono diversamente.

CASAROLI: Farris entrò in direzione. De Luca restò nei pressi della porta. Due persone si trovarono nel locale e fu ucciso il signor De Luca. A un certo momento, senza sapere che si dovesse sparare veramente solo per intimidazione, girai e se si muove, sparai. Seguitono immediatamente dei colpi. Tornai sui miei passi e giaccai in un po' vedere Ranuzzi e Farris che erano caduti contro un impiegato (il rag. Civitelli che fu ucciso ferito). Seguitono altri spari. Capii che bisognava abbando-

Il testo dell'accordo per gli impiegati di banca  
Ecco il contenuto dell'accordo recentemente raggiunto presso il Ministero del Lavoro fra le Aziende di Credito e le organizzazioni sindacali dei bancari: 1) I contratti collettivi di lavoro in essere per i dipendenti delle Aziende di Credito già scaduti vengono prorogati al 31-12-1952; 2) le Aziende associate all'Assicredito (soci ordinarie) corrisponderanno al personale in servizio un importo annuo pari al 75 per cento della mensilità di giugno al netto da ogni ritenuta ed esclusi gli assegni di famiglia INPS e le relative maggiorazioni di caranzoni; 3) le trattative per la rinnovazione dei contratti scaduti avranno inizio entro il 15 ottobre 1952 ed decorreranno il 1-1-1953; 4) l'Assicredito conferma di essere disposta ad adottare per i mesi di luglio ed agosto 1952, in via di esperimento un orario con chiusura degli uffici al sabato, suddiviso in un'orario orario normale settimanale su cinque giorni alla settimana.

## FULMINEA TRAGEDIA NEL CENTRO DI LA SPEZIA Spara sull'avvocato e si uccide per una causa persa nel 1937

LA SPEZIA, 5. - Una fulminea tragedia è avvenuta quest'oggi in una strada al centro della città affollatissima di bancari, di via Fratelli Rosselli, nelle adiacenze di piazza del Mercato, il fagnone dell'Arsenale, Dante Luisi, di anni 59, nato a Carrara e domiciliato a La Spezia, ha esploso quattro colpi di rivoltella contro un noto professionista cittadino, l'avv. Lorenzo Bernardi, di anni 51, nativo di Avellino, e quindi ha rivolto l'arma contro se stesso suicidandosi con un colpo alla tempia.

Le cause che hanno indotto il Luisi, al duplice fusto gesto sono state più tardi accertate dalla polizia. Pare infatti che la tragedia sia in relazione con un altro drammatico episodio avvenuto nel 1937. In quell'anno il figlio di 15enne del Luisi si suicidò con quella della striccola. Il padre intendeva allora causa contro il farmacista

che pare avesse venduto il veleno al ragazzo. La faccenda ebbe un seguito giudiziario e il Luisi, che voleva il risarcimento dei danni, fu assistito dall'avv. Bernardi. La risoluzione della vicenda giudiziaria però non fu a suo favore.



Il bandito Casaroli  
Tonelli in un angolo e guadagnò la fuga. Col Ranuzzi s'incamminò a passo svelto per via Remorsella, tenendo un comportamento il più possibile indifferente. Senonché vide il Tonelli, che ci seguiva gridando: «Fermatevi, fermatevi!». Al nostro giungere in via S. Stefano transitava un tram, sul quale saltammo per mettere più distanza fra noi e l'agente, io, che mi trovavo sul predellino anteriore, inguainai con parole minacciose al maneggiatore di accelerare la corsa. Avendo con me la mia pistola P. 08 e l'altra tolta al Tonelli, fino ad allora non le avevo estratte.

## Campionato per fahrici e bevitori di birra

BUENOS AIRES, 5. - E' stato annunciato che i concorrenti al primo «Torneo per fahrici d'ignaturati» che avrà luogo nel mese di luglio a Buenos Aires, dovranno svolgere la loro prova chiusi in bare di vetro sigillate.

Baldassarri, di 31 anni, è il grande favorito del Campionato europeo dei bevitori di birra che si svolgerà a Barcellona il 15 agosto.

In una prova eliminatoria promolpionica Baldassarri ha inghiottito 19 litri di cervogia in 57.

## La mozione della CGIL

(Continuazione dalla 1. pagina)  
calmente, da ogni Camera del Lavoro e da ogni categoria.

Sulla relazione di Di Vittorio, dopo un intervento di Bianchi, della corrente socialdemocratica, ha parlato il segretario della CGIL, Oreste Lizzardi.

Il compagno Lizzardi ha osservato come il sistema delle liste distinte, corrente per corrente, non abbia giovato, nelle elezioni sindacali, al rafforzamento della unità tra i lavoratori.

Sulla base di questa esperienza, l'oratore ha ulteriormente ribadito l'importanza della mozione unica, aggiungendo che il Congresso della CGIL rappresenterà certamente la più grande manifestazione di forza, capacità e maturità delle classi lavoratrici.

Numerosi altri oratori hanno quindi fatto seguito: Adolfo Rizzo, della corrente cristiana unitaria, Di Stefano, indipendente, Cinelli e Montelatici. All'on. Giulietti, che ha tratteggiato con efficacia le lotte ingagliate dai lavoratori del mare, ha subito risposto Di Vittorio assicurando l'appoggio della CGIL alla gente del mare.

Dopo gli interventi di Solotto Pizzorno e D'Abbiadori, ha preso la parola l'on. Arcimino Novella, segretario della CGIL.

Il compagno Novella si è soffermato principalmente sugli aspetti organizzativi, relativi alla prepara-

zione del Congresso, indicando ai sindacati e alle Camere del Lavoro efficaci iniziative per il successo della grande manifestazione unitaria. Tra l'altro, Novella ha rammentato che alla fine d'ogni assemblea congressuale è opportuno assicurare un'iniziativa concreta per quanto concerne l'unità d'azione con le altre organizzazioni sindacali.

A Novella hanno seguito Sassi e il sen. Casadei, dopo di che Di Vittorio ha tratto le conclusioni.

Prima che i lavori avessero termine, ha ripreso la parola l'on. Lizzardi il quale ha annunciato, aggiungendo che il Congresso della CGIL, che si svolgerà a Barcellona il 15 agosto, l'iniziativa di festeggiare degnamente il 60. compleanno del compagno Di Vittorio, che ricorre l'11 agosto.

Lizzardi ha poi preso spunto dall'avvenimento per trattare, con nobile eloquenza, la prestigiosa biografia del compagno Di Vittorio. A lui si è associato il compagno Lama, vice segretario della CGIL, il quale ha dato lettura dell'elenco di dirigenti cadaverali, i quali faranno parte del comitato, che si preoccuperà di imprimere alla ricorrenza il carattere di una gloriosa mobilitazione delle masse popolari lavoratrici al servizio della grande Organizzazione.

Il Direttivo della CGIL ha infine approvato un ordine del giorno contro i licenziamenti in massa

## COMUNICATO

Alcuni poco scrupolosi esercenti nella scia del successo e della fiducia che il pubblico pone nei prodotti "ALGIDA", tendono a spacciare come CREMINO (marchio depositato) prodotti esteriormente simili per forme, confezione o nome.

NON LASCIATEVI INGANNARE  
Ogni tentativo di spacciare un altro prodotto è concorrenza sleale e rappresenta un illecito.

DIFFIDATE  
di chi si presenta sotto mentite spoglie! Un prodotto di qualità si afferma per i suoi pregi ed esige distinguersi anziché confondersi con la concorrenza.

Il gelato "CREMINO", è esclusività "ALGIDA".

"ALGIDA" impresso e juoco sulla stecchete.

"ALGIDA" MARCHI REGISTRATI

Ritornate i gelati "CREMINO", che vi vengono offerti senza la bustina originale. Segnalate ogni tentativo di contraffazione alla Sec. "ALGIDA", Via del Fegato 12 - Roma

**ESTINTORI NUTI FIRENZE**  
Via del Fegato 12 - Roma